

*L'11 e il 12 dicembre ad Aci Castello, si terrà la riunione annuale del Gruppo epatologico calabro-siculo (Neo-Gr.E.Ca.S.). Si discuterà, tra l'altro, del nuovo farmaco contro l'epatite C e dello stato delle cure in Sicilia*



Aci Castello (CT), 9 dicembre 2015 – Come cambiano le malattie del fegato alla luce delle nuove terapie in campo negli ultimi mesi. Di questo e altro si discuterà alla riunione annuale del Gruppo epatologico calabro-siculo (Neo-Gr.E.Ca.S.), che si terrà ad Aci Castello, nel Catanese, nelle sale dello Sheraton Catania Hotel, l'11 e il 12 dicembre.

Sotto la lente degli esperti sarà il nuovo farmaco per la cura dell'epatite C, di cui si tratterà un primo bilancio su efficacia terapeutica e costi. Ma non solo. Nel corso delle cinque sessioni del congresso, si parlerà anche delle sempre più frequenti correlazioni tra malattie epatiche e metaboliche, come diabete e obesità, patologie legate all'accumulo di grasso del fegato. Non mancheranno, infine, approfondimenti sui tumori epatici e sulle gestione delle cirrosi.

Responsabili scientifici dell'evento saranno: Gaetano Bertino, a capo dell'Uos di Epatologia del Policlinico di Catania; Maurizio Russello, responsabile dell'Uod di Epatologia dell'Arnas Garibaldi-Nesima di Catania e Gaetano Scifo, direttore dell'Uoc di Malattie infettive dell'ospedale Umberto I di Siracusa. I lavori saranno aperti dall'intervento di Piero Almasio, presidente uscente del Neo-Gr.E.Ca.S. e professore di Gastroenterologia al Policlinico "P. Giaccone" di Palermo.

“Questo è un momento importante per le terapie delle malattie epatiche, – spiega Russello – finalmente

c'è una cura per l'epatite C utile per tutti perché non ha controindicazioni, anche per i pazienti cirrotici, che fino a poco tempo fa non avevano alcuna prospettiva di trattamento. Per questo, durante il congresso, – prosegue l'epatologo – faremo il punto sulla situazione soprattutto in Sicilia, dove da aprile è stata avviata una rete epatologica che comporta la registrazione di tutti i pazienti e la relativa valutazione nei vari centri di riferimento. Sono oltre 6 mila i pazienti inseriti in rete e di questi circa 2 mila sono quelli considerati prioritari per il trattamento”.

Il congresso di quest'anno, inoltre, potrà essere seguito anche in diretta streaming sul sito [www.bibacongressi.com](http://www.bibacongressi.com), dando la possibilità di partecipare virtualmente ai lavori a chi non potrà essere fisicamente presente in sala. L'evento godrà del patrocinio gratuito del Comune di Catania e dell'Università degli Studi etnea, insieme al Policlinico Vittorio Emanuele e all'Arnas Garibaldi di Catania, e ancora all'Aisf (Associazione italiana per lo studio del fegato) e all'Ordine dei Medici di Catania.

*fonte: ufficio stampa*